

Inauditi metodi punitivi ancora in uso nel reggimento d'artiglieria a cavallo Voloire

7 ORE DI CORDA E PALO COME NEL MEDIO EVO

A VEVA RICONSEGNA TO IN RITARDO L'UNIFORME SPECIALE DA PARATA

BIMOTORE CON 4 A BORDO

SI SCHIANTA FRA LE CASE

Insufficiente solo in italiano e matematica

Si uccide a 11 anni perchè rimandato

Dal nostro corrispondente

POLISTENA (Reg. Calabria). Un ragazzo di 11 anni, Pasquale Baglio, si è tolto la vita impiccandosi davanti alla sua abitazione...



Il soldato legato al palo: è restato così sette ore

Il giovane liberato per il rancio, ha dovuto poi legarsi da solo - Il reggimento è di stanza a Milano - Era a Roma in occasione del 2 giugno - Soldati legati alla bocca del cannone e sollevati in aria - Aperta un'inchiesta

Lo hanno legato per sette ore, sotto il sole a picco, ad un albero, al centro della caserma, solo perchè aveva riconsegnato con ritardo la divisa da parata con la quale aveva sfilato ai Fori. E' un episodio gravissimo, francamente incredibile se non ci fossero adesso fotografie quanto mai eloquenti e drammatiche a confermarlo. E non è il primo che accade, a quel che sembra, nello stesso reparto...



BUENA PARK (California) - Un bimotore da turismo che trasportava quattro persone si è schiantato nelle vicinanze di un quartiere residenziale. Per fortuna non ha colpito le abitazioni: ma tutti e quattro i passeggeri del velivolo hanno perso la vita. Nella foto: vigili del fuoco e polizia al lavoro per recuperare fra i rottami i resti dei corpi e tentare di identificarli

Nessun danno ma panico e allarme hanno vuotato le case per ore

4 SCOSSE DI TERREMOTO A SIENA Folla impaurita nella piazza del Campo

Il fenomeno è iniziato poco prima dell'alba - L'ultimo sussulto, il più forte, è durato quattro secondi - E' probabile che il fenomeno si ripeta anche se con minore intensità

Dal nostro corrispondente

SIENA, 26. Quattro scosse di terremoto, che si sono susseguite a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, hanno gettato nel panico la cittadinanza di Siena: poco prima dell'alba, la gente è stata svegliata dal pauroso fenomeno: si è precipitata per le strade; ha invaso piazze e vie per diverse ore prima di decidersi a rientrare nelle abitazioni. Per tutta la giornata è perdurata una certa tensione, un allarme continuo, nonostante le scosse non si siano ripetute.

L'osservatorio geofisico di Poggio Ventò ha registrato in modo chiaro soltanto tre delle scosse, essendo stata la prima molto debole. La prima di una certa consistenza si è verificata alle 4.15 ed ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli; la seconda, alle 4.29 era di quarto grado; la terza, infine, ed ultima registrata, si colloca fra il sesto e il settimo grado Mercalli. E' stata questa che tutti gli abitanti di Siena hanno distintamente avvertito: un forte basto ha destato coloro che dormivano e la terra ha tremato paurosamente (in senso ondulatorio) per quattro secondi che a molti sono parsi un'eternità. La gente non ha esitato ad abbandonare le case, a lanciarsi all'aperto. Una folla insolita si è ritrovata in strada: molti erano appena coperti da una vestaglia, da un lenzuolo che si erano gettati addosso prima di uscire.

Fino a mattina inoltrata molti non sono voluti tornare in casa: decine di famiglie si erano riunite in piazza del Campo; i bambini avevano sistemato i lenzuolini nei piccoli neli carrozzine dove essi potevano continuare a dormire. I signori della confusione intorno a loro. La città ha cominciato la giornata lavorativa in mezzo a spettacoli insoliti, di questo genere.

Le scosse sono state avvertite soprattutto al centro, o nelle parti vecchie di Siena. A Fortebrande, per esempio, tutti gli abitanti, indistintamente hanno abbandonato le case. Comunque non si hanno notizie di danni, né agli edifici, né a cose o a persone. Gli esperti dell'osservatorio geofisico di Poggio Ventò sono del parere che quello di stamane sia stato un fenomeno di assestamento del terreno: è molto probabile che altre scosse si faranno sentire anche se saranno indubbiamente meno forti di quelle già avvenute.

f. b.

Colpo da mezzo miliardo in Canada

Rubati tutti i gioielli al big dei supermarket

TORONTO, 26. Dalla villa di John David Eaton, proprietario di una delle più grandi catene di supermarket canadesi, è sparito un cofanetto colmo di gioielli, per il valore di 750 dollari, qualcosa come mezzo miliardo di lire: i ladri sono penetrati di notte nella stanza da letto dove il portogio della signora Eaton era stato messo con noncuranza sul tavolo di toilette, mentre tutti gli abitanti della villa partecipavano, insieme con numerosi ospiti, ad una spettacolare festa nei sotterranei dello stesso edificio.

La signora Eaton aveva ritirato dalla banca tutte le sue gemme proprio in vista - come lei ha detto - «dell'inizio della stagione montana». I gioielli erano assicurati. «Sarà difficile per i ladri smerciarli - ha dichiarato il capo della polizia - molto probabilmente il grosso colpo è stato architettato da una banda che ha la possibilità di piazzarli all'estero». Non è la prima volta che i ladri prendono di mira villa Eaton: l'inverno scorso la ripulirono di quadri e dipinti.

Alla deriva nell'Atlantico

Navigatrice solitaria in gravi difficoltà

PORT DELGADA, 26. Un altro navigatore solitario s'è perso nell'Atlantico: anzi, si tratta di una navigatrice, la tedesca Edith Baumann, di 26 anni, l'unica donna fra i 27 concorrenti alla traversata Plymouth-Newport rimasti in gara con i loro velieri. La ragazza ha lanciato stamane un disperato SOS segnalando che la sua imbarcazione, un trimatano rafforzato, era in pericolo di affondare nel mare in tempesta a circa 270 miglia al largo delle Azzorre. Dopo l'ultimo drammatico messaggio, un lungo silenzio, mentre aerei e navi civili e militari, americani e francesi stanno perlustrando quel tratto dell'oceano. Una notizia rassicurante viene proprio dal «centro di soccorso americano» di Ramstein.

Contrariamente a quanto era sembrato in precedenza, infatti, Edith Baumann non avrebbe lasciato il suo trimatano. Lo ha comunicato lei stessa per radio ad una stazione nei pressi di Tolosa, precisando che si trova sempre sul trimatano, che il vento è caduto, il cielo è coperto e il mare alquanto agitato. Navi e aerei di varie nazionalità continuano le ricerche.

Arrestati in Francia i trafficanti

180 miliardi di eroina fra Parigi e New York

PARIGI, 26. Con una operazione compiuta quasi contemporaneamente in Francia e negli Stati Uniti le squadre narcotiche di questi due Paesi hanno inferto un grave colpo a una delle più forti organizzazioni per il traffico di droga. A New York è stata sequestrata una macchina proveniente via mare dalla Francia e in un doppiopiano sono stati trovati 112 chili di eroina pura. Da tempo i sospetti della polizia si erano appuntati su una vecchia Citroën che dal luglio 1965 era stata inviata via mare dalla Francia negli Stati Uniti ben sette volte, cambiando proprietario ad ogni viaggio. A Parigi sono state arrestate quattro persone. Uno degli arrestati ha ammesso di fare parte di una banda che dal luglio del 1965, cioè in soli tre anni, è riuscita a introdurre negli Stati Uniti circa 730 chili di eroina pura, per un valore di mercato di 292 milioni di dollari, pari a oltre 180 miliardi di lire.

Disastrose le condizioni igieniche a Casalvecchio di Puglia

I bambini sono morti perchè manca l'acqua?

Sono sei le vittime del male oscuro - Accantonata l'ipotesi di avvelenamento da anticrittogamici - Anche adulti malati

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 26.

Fortè è ancora lo stato di preoccupazione e di allarme in cui vive la popolazione di Casalvecchio di Puglia, piccolo comune del sub-appennino lucerino, per la morte di alcuni bambini avvenuta nel breve giro di poco tempo e dopo i casi di meningite, numerosi in quel paese l'inverno scorso.

Si è cercato in un primo momento di attribuire le cause dei decessi ad avvelenamento causato dalla frutta non lavata o dall'abuso di qualche prodotto per lavare i capelli. Ma questa tesi viene respinta dalla maggior parte della popolazione, la quale individua le cause di quanto accaduto nel precario stato di igiene dell'intero paese, nella insufficienza dei servizi pubblici e nella scarsità dell'acqua, erogata per sole quattro ore al giorno e proveniente da un serbatoio che non viene pulito da un anno. Manca, inoltre, nella maggior parte delle abitazioni, la rete idrica e fognaria. I lavoratori che volessero l'allacciamento dovrebbero pagare centomila lire, somma enorme per un paese arretrato e povero.

Si tratta allora di vedere bene le cause di questi decessi, per accertare se non è il caso di metterli in relazione con quei casi di meningite che scoppiano a Casalvecchio nell'inverno scorso e che vennero denunciati come conseguenza delle condizioni di vita dei lavoratori, dello stato di arretratezza economica e sociale in cui si trova l'intero sub-appennino lucerino.

Che i bimbi non siano morti

per avvelenamento da anticrittogamici viene fuori anche da un attento esame dei fatti. Infatti, il primo decesso (Margherita Venditti, anni 11) è avvenuto il 18 dicembre. Pasquale Gelisi di appena dieci mesi, di certo non morì (29 marzo 1968) per aver mangiato della frutta né tanto meno per uso incauto di shampoo, perchè i suoi genitori lo hanno categoricamente escluso. Il terzo decesso (Maria Giuseppa Lavacca, anni 5) è avvenuto l'11 maggio; il quarto (Grazia Simone, 10 anni) il 23 maggio; il quinto e sesto decesso (Maria Grazia Calzone, 3 anni e Pasqualina Petrone, 5 anni) sono avvenuti a distanza di pochi giorni dagli ultimi due: l'8 e 22 giugno.

E' ancora. Come spiegare il fatto che numerosi bambini sono dovuti ricorrere alle cure del medico per forti dolori alla pancia? Ma c'è di più: il problema ormai investe tutta la popolazione, compresi gli adulti. Infatti molti hanno dovuto ricorrere a urgenti cure per dolori addominali.

Da più parti si sostiene la tesi che si tratta di una psicosi generale. E' sostenibile ciò? I dubbi sono molti. Per dovere di cronaca dobbiamo riferire che l'autopsia sul cadavere di Pasqualina Petrone fa risalire il decesso a presumibili depositi tossici. Dell'intera vicenda si occuperanno nei prossimi giorni i parlamentari comunisti. I quali chiederanno indagini sullo stato di igiene di Casalvecchio di Puglia, al fine di portare alla normalità la vita di un comune preso dalla paura e dal panico.

Roberto Consiglio

Blaiberg è ormai fuori pericolo



CITTA' DEL CAPO. Philip Blaiberg sta molto meglio. Lo annuncia un bollettino medico emesso dall'ospedale Groene Schuur per rispondere alle notizie di stampa, diffuse ieri localmente e poi in tutto il mondo, secondo le quali il dentista era in imminente pericolo di vita. Il bollettino medico precisa ora: «L'itterizia è diminuita e le condizioni del fegato sono migliorate, il paziente ha riacquisito l'appetito e si interessa maggiormente a ciò che lo circonda». E' questo il primo bollettino medico pubblicato dopo molti giorni di silenzio da parte dell'ospedale di Città del Capo.